

POLICY

COMPENSAZIONE

EMISSIONI DEL GRUPPO

BANCA ETICA

Owner documento: Ufficio Modelli di impatto e VSA

Documento adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/01/2026 con decorrenza dal 25/01/2026

Documento recepito da Etica Sgr con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/ 2026.

INDICE

INDICE	2
1. VERSIONE VIGENTE	2
2. OBIETTIVO DELLA POLICY	3
3. PERIMETRO DI APPLICAZIONE	3
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
4.1. Normativa esterna di riferimento	3
4.2. Normativa interna di riferimento	4
5. COSA CAMBIA/NOVITÀ INTRODOTTE	5
6. DEFINIZIONI	5
7. PRINCIPI GENERALI	8
8. ZERO EMISSIONI NETTE O ASSOLUTE	9
9. LE EMISSIONI NEL GRUPPO BANCA ETICA	9
9.1. Misurazione delle emissioni	10
9.2. Riduzione delle emissioni e impegno per la sostenibilità	10
10. LE COMPENSAZIONI DI EMISSIONI	11
10.1. Metodi per compensare le emissioni	11
10.2. Limiti e problematiche degli attuali sistemi di compensazione	12
10.3. Criteri di Compensazione	12
10.4. Rendicontazione	14
11. REVISIONE DEL DOCUMENTO	14
11.1. Storico revisioni documento	15

1. VERSIONE VIGENTE

Funzione/Ufficio	Data	Attività
Ufficio Organizzazione, Processi e Normativa Interna	08/01/2026	Verifica
Funzione Compliance	13/01/2026	Parere
Funzione Risk Management	13/01/2026	Parere
Funzione Antiriciclaggio	13/01/2026	Parere
Data Protection Officer - tramite Ufficio Organizzazione, Processi e Normativa Interna	N.A.	N.A.
Direzione Generale	13/01/2026	Approvazione
Comitati Endoconsiliari	N.A.	N.A.

2. OBIETTIVO DELLA POLICY

In coerenza con i propri valori fondanti e con l'impegno di promozione di un modello di sviluppo sostenibile, il Gruppo Banca Etica (nel seguito anche "il Gruppo"), fin dalla sua costituzione, integra la sostenibilità ambientale nella propria strategia di business, non solo nel ruolo di investitore e intermediario finanziario responsabile ed etico, in relazione agli investimenti e agli impieghi, ma anche nella gestione degli impatti diretti riconducibili al funzionamento interno delle diverse entità del Gruppo.

La Policy di Compensazione delle Emissioni (nel seguito anche "Policy") ha l'obiettivo di disciplinare i principi e le modalità utilizzate dal Gruppo Banca Etica per garantire che l'eventuale compensazione delle emissioni residue di CO₂ delle Società del Gruppo¹, non eliminabili attraverso interventi diretti, venga effettuata in modo trasparente, efficace e scientificamente fondato.

In particolare, nel documento vengono illustrati i possibili metodi ed i criteri di selezione per la scelta di un progetto di compensazione delle emissioni di CO₂ prodotte dall'attività aziendale delle società del Gruppo.

¹Ci si riferisce alle emissioni di Scope 1, 2 e 3.

3. PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Il documento si applica al Gruppo Banca Popolare Etica S.c.p.a (di seguito anche Gruppo Banca Etica o Gruppo).

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

4.1. Normativa esterna di riferimento

La presente Policy assume come riferimento le seguenti normative e protocolli internazionali:

- Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e Accordo di Parigi del 2015;
- Direttiva 2022/2464/UE (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive*, abbreviato CSRD);
- Direttiva 2024/825/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 febbraio 2024 che modifica le direttive 2005/29/CE e 2011/83/UE per quanto riguarda la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione;
- Regolamento (UE) 2024/3012 che istituisce un quadro di certificazione volontaria dell'Unione Europea per le pratiche di assorbimenti permanenti di carbonio, carbon farming e lo stoccaggio del carbonio nei prodotti;
- Regolamento (UE) 2019/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo ("Normativa europea sul clima") che stabilisce l'obiettivo vincolante della neutralità climatica nell'Unione entro il 2050.

Inoltre la Policy attinge ad ulteriori documenti tecnico-scientifici di riferimento:

- Linee guida della Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC);
- Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol), standard di rendicontazione redatto su iniziativa del World Resources Institute e del World Business Council for Sustainable Development;
- Global GHG Accounting and Reporting Standard della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF);
- ISO 14068-1:2023 - Carbon neutrality standard;
- Financial Institutions Net-Zero Standard della Science Based Targets Initiative (SBTi);
- Oxford Principles for Net Zero Aligned Carbon Offsetting (revised 2024);
- Raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico emanate della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), istituita dal Financial Stability Board (FSB).

4.2. Normativa interna di riferimento

- Codice Etico di Banca Etica;
- Codice Etico di Etica SGR;
- Regolamento di Struttura di Banca Etica;
- Ordinamento Funzionale di Etica SGR;
- Policy del Credito di Banca Etica;
- Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile di Etica Sgr;
- Regolamento Spese e Gestione Fornitori di Banca Etica;
- Procedura Approvvigionamento di Etica Sgr;
- Policy Gestione dei Fornitori di Servizi ICT di Gruppo;
- Regolamento Gestione dei Fornitori di Servizi ICT di Banca Etica.

5. COSA CAMBIA/NOVITÀ INTRODOTTE

Prima versione del documento.

6. DEFINIZIONI

Termine	Descrizione
Addizionalità	Caratteristica di un progetto di compensazione delle emissioni, secondo cui le riduzioni o rimozioni delle emissioni di gas serra da esso generate sono addizionali rispetto allo scenario di riferimento (baseline), ovvero non si sarebbero verificate senza il contributo del progetto stesso.
Carbon footprint (Impronta di carbonio)	La carbon footprint (Impronta di carbonio) è la quantità totale di gas serra, espressa in CO ₂ equivalente, emessa direttamente o indirettamente da una persona, un'organizzazione, un prodotto o un'attività lungo tutto il suo ciclo di vita.
CO ₂	È un gas incolore e inodore presente naturalmente nell'atmosfera terrestre. È prodotto da processi naturali (come la respirazione degli organismi viventi, la decomposizione, le eruzioni vulcaniche) e da

Termine	Descrizione
	<p>attività umane (come la combustione di combustibili fossili e la deforestazione). È uno dei principali gas serra, cioè trattiene il calore nell'atmosfera e contribuisce al riscaldamento globale. È fondamentale per la fotosintesi clorofilliana, il processo con cui le piante producono ossigeno e glucosio utilizzando CO₂, acqua e luce solare, ma allo stesso tempo è il principale responsabile della crisi climatica antropogenica.</p>
<p>CO₂ equivalente (CO₂e)</p>	<p>È una misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra, convertendoli nell'equivalente quantità di anidride carbonica. Dal momento che l'anidride carbonica costituisce il principale tra i diversi gas che provocano il cosiddetto effetto serra e il conseguente riscaldamento del pianeta, l'impatto delle attività umane sul clima viene solitamente misurato in tonnellate di CO₂ equivalente.</p>
<p>Compensazione</p>	<p>La compensazione di emissioni di carbonio (<i>carbon offsetting</i>) permette di neutralizzare le emissioni di gas serra. La compensazione avviene tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati e/o il supporto a progetti di protezione ambientale di alta qualità, al fine di contribuire alla neutralità climatica, alla biodiversità e all'uso responsabile delle risorse.</p>
<p>Credito di carbonio</p>	<p>Certificato che rappresenta la rimozione dall'atmosfera o riduzione dell'emissione di una tonnellata di CO₂ equivalente (CO₂e). I crediti di carbonio vengono generati da progetti che riducono o assorbono gas serra e possono essere acquistati e utilizzati da aziende o individui per compensare le proprie emissioni.</p>
<p>Gas serra</p>	<p>I gas serra (es: anidride carbonica, metano, gas fluorurati) sono gas presenti nell'atmosfera terrestre che trattengono il calore irradiato dalla superficie terrestre, contribuendo all'effetto serra, fenomeno per</p>

Termine	Descrizione
	<p>cui parte dell'energia solare, riflessa dalla Terra sotto forma di radiazione infrarossa, viene assorbita e reirradiata verso la superficie da questi gas, contribuendo a mantenere il pianeta caldo. Questo processo è naturale e fondamentale per mantenere la temperatura della Terra a livelli compatibili con la vita. Tuttavia, l'aumento della concentrazione di questi gas a causa delle attività umane sta intensificando l'effetto serra e contribuendo al riscaldamento globale.</p>
Greenwashing	<p>Pratica per cui le dichiarazioni, le attestazioni, le azioni o le comunicazioni connesse alla sostenibilità non riflettono in modo chiaro ed equo il profilo di sostenibilità sottostante di un'entità, di un prodotto o di un servizio finanziario. Tale pratica può essere ingannevole per i consumatori, gli investitori o altri operatori di mercato.</p>
Emissioni di Scope 1	<p>Tutte le emissioni dirette di gas serra generate da fonti energetiche possedute o controllate direttamente da un'organizzazione. Ad esempio per il Gruppo: riscaldamento uffici e carburante veicoli aziendali.</p>
Emissioni di Scope 2	<p>Emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica, calore o vapore acquistati e consumati da un'organizzazione. Si calcola in due modi, secondo il GHG Protocol:</p> <p>Location-based – in base alla media delle emissioni del mix energetico della rete locale/nazionale;</p> <p>Market-based – in base alle scelte effettive dell'organizzazione, come l'acquisto di energia da fonti rinnovabili con certificati (es. GO, RECS). Per il Gruppo: acquisto di energia elettrica per illuminazione uffici.</p>
Emissioni di Scope 3	<p>Tutte le emissioni indirette di gas serra che non derivano da fonti energetiche possedute o controllate direttamente dall'organizzazione, ma che sono legate all'intera catena del valore, a monte e a valle</p>

Termine	Descrizione
	<p>delle sue attività. È composto da 15 categorie standard, definite dal GHG Protocol, che per il Gruppo Banca Etica corrispondono ad esempio alle seguenti: beni e servizi produzione e trasporto materiali acquistati; viaggi di lavoro; spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; investimenti e attività finanziarie.</p>
<p>Net zero, emissioni nette zero o neutralità climatica</p>	<p>Condizione in cui la quantità totale di gas serra emessi nell'atmosfera è bilanciata dalla quantità rimossa, con un conseguente impatto climatico matematicamente nullo. Si raggiunge attraverso: 1) riduzione al minimo delle emissioni di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, ecc.), attraverso tecnologie pulite, efficienza energetica, energie rinnovabili, ecc; 2) compensazione delle emissioni residue (quelle non eliminabili) tramite: assorbimento naturale (foreste, suoli, oceani) e tecnologie di rimozione del carbonio (es. cattura e stoccaggio della CO₂).</p>
<p>Leakage</p>	<p>La "fuga delle emissioni" è il fenomeno per cui una riduzione delle emissioni ottenuta in un'area o settore viene annullata da un aumento delle emissioni in un'altra area o settore, direttamente o indirettamente causato dal progetto stesso.</p>
<p>Permanenza</p>	<p>Garanzia che le riduzioni o rimozioni di gas serra ottenute da un progetto saranno mantenute nel tempo, evitando che il carbonio "catturato" venga successivamente rilasciato in atmosfera.</p>
<p>Sequestro di CO₂</p>	<p>Processo mediante il quale l'anidride carbonica viene assorbita e immagazzinata a lungo termine, riducendone la presenza in atmosfera. Può avvenire in modo naturale (foreste, suoli, oceani) o artificiale (tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio).</p>

7. PRINCIPI GENERALI

La comunità internazionale ha da tempo riconosciuto l'urgenza di agire per contrastare i cambiamenti climatici. Con la firma dell'Accordo di Parigi nel corso

della COP21 del 2015, ha preso l'impegno di contenere il riscaldamento globale al massimo entro i 2°C e se possibile entro gli 1,5°C rispetto al periodo pre-industriale². Tale Accordo riconosce che il raggiungimento degli obiettivi climatici non dipende solo dai governi, ma richiede il coinvolgimento attivo del settore privato, richiamando il ruolo cruciale di quello finanziario.

L'Unione Europea si è impegnata a raggiungere la "neutralità climatica", ovvero l'obiettivo di zero emissioni nette, entro il 2050, stabilendo obiettivi intermedi. Per raggiungere tale obiettivo è necessario l'impegno di istituzioni europee e nazionali, imprese, cittadini, e settore bancario e finanziario.

Il tema sta evolvendo anche sotto il profilo giuridico, a seguito del recente parere consultivo della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja, che ha sancito che il cambiamento climatico non costituisce soltanto una questione ambientale, ma rappresenta una fattispecie con precise implicazioni legali, economiche e finanziarie.

8. ZERO EMISSIONI NETTE O ASSOLUTE

Un completo abbandono dei combustibili fossili e più in generale il raggiungimento delle "zero emissioni assolute" risulterebbe ad oggi estremamente complesso, poiché presupporrebbe una radicale trasformazione del sistema economico e produttivo e degli stili di vita, con tempi richiesti più lunghi di quelli a disposizione per contrastare i mutamenti del clima. Tale criticità risulta evidente soprattutto per alcuni settori ad alta intensità energetica, denominati "*hard-to-abate*", quali ad esempio agricoltura, aviazione, acciaierie, per i quali l'azzeramento delle emissioni risulta particolarmente difficile.

Nell'ottica di raggiungere tale obiettivo in un arco temporale più breve, si ricorre alla possibilità di compensare le emissioni che vengono prodotte, ottenendo un equilibrio tra la quantità di gas serra prodotti dalle attività umane e la quantità rimossa dall'atmosfera (zero emissioni "nette"), con facoltà delle organizzazioni di compensare anche un quantitativo maggiore rispetto alle emissioni effettivamente prodotte nel periodo di riferimento.

In altre parole, a fronte della misurazione delle emissioni di gas a effetto serra di un Paese, di un'impresa o di un altro ente, vengono individuate modalità per assorbire permanentemente e in maniera addizionale una pari quantità di tali gas, misurati in tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂e).

² Anche se tecnicamente le misurazioni relative a un solo anno non sono sufficienti per certificare la media climatica, il riscaldamento globale ha purtroppo raggiunto il limite degli 1,5°C già nel 2023, con un trend che si è mantenuto costante nel 2024.

In linea con quanto riportato nel paragrafo “Principi generali”, con l’espressione “emissioni nette zero” ci si riferisce a un obiettivo di lungo termine, che nel caso dell’Unione Europea è fissato al 2050.

9. LE EMISSIONI NEL GRUPPO BANCA ETICA

Il Gruppo Banca Etica ha adottato un approccio che mette in primo piano la riduzione complessiva delle emissioni legate alle proprie attività, e successivamente prevede la compensazione delle emissioni residue.

9.1. Misurazione delle emissioni

Il Gruppo Banca Etica è impegnato a misurare tutte le emissioni di gas serra di cui è responsabile sia direttamente sia indirettamente, secondo i tre scopi definiti dal Greenhouse Gas GHG Protocol:

- Scope 1
- Scope 2
- Scope 3

Inoltre, dal 2020 Banca Etica calcola le emissioni di gas serra generate dal portafoglio dei suoi prestiti e investimenti utilizzando gli standard del Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF).

Etica Sgr si impegna nella misurazione e nella riduzione della carbon footprint dei propri investimenti, con l’obiettivo di contribuire concretamente alla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio, e adotta le misure raccomandate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), organizzazione globale nata per migliorare la trasparenza nella divulgazione delle informazioni finanziarie riguardanti il clima.

9.2. Riduzione delle emissioni e impegno per la sostenibilità

Il Gruppo ha intrapreso da tempo un approccio volto alla riduzione delle proprie emissioni e ad un progressivo affinamento della loro rendicontazione, con un costante impegno nei confronti delle tematiche ambientali, che si traduce, tra l’altro, per Banca Etica nell’escludere il finanziamento di organizzazioni con evidenti impatti negativi sull’ambiente e per Etica Sgr nella selezione di emittenti che pongono grande attenzione ai propri impatti climatici. L’evidenza di tale percorso e i risultati conseguiti sono pubblicati con cadenza annuale nella reportistica di sostenibilità sia a livello di Gruppo sia delle singole Società.

Inoltre, Banca Etica supporta i propri clienti e soci verso percorsi di riduzione delle emissioni, mettendo a disposizione consulenza e strumenti specifici per il calcolo della propria carbon footprint.

Oltre alle attività di riduzione delle proprie emissioni e relativa compensazione, il Gruppo si fa promotore attivo dei principi di Responsabilità sociale d'impresa, attraverso un'attività culturale e politica, rivolta sia al proprio interno sia all'esterno, in un'ottica di riaffermazione della propria distintività rispetto all'approccio del sistema bancario e finanziario mainstream. Ne è un esempio la scelta di rendere pubblica la presente Policy, anche tramite la pubblicazione nel proprio sito istituzionale.

Inoltre, anche in collaborazione con le Fondazioni del Gruppo, Fondazione Finanza Etica e Fundación Finanzas Éticas, promuove un posizionamento comune in materia di net zero e di compensazione e partecipa ad iniziative di sensibilizzazione e a campagne di mobilitazione per l'evoluzione del quadro regolamentare con i principali partner europei, in particolare FEBEA (Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative).

Il Gruppo ha inoltre costituito un "Team sostenibilità di Gruppo" con l'obiettivo di armonizzare le iniziative relative alla sostenibilità tra le diverse società del Gruppo. Il Team si occupa di proporre e monitorare le azioni di sostenibilità a livello di Gruppo, formulando proposte riguardanti indirizzi, posizionamenti e attività in tale ambito.

10. LE COMPENSAZIONI DI EMISSIONI

In linea generale, i sistemi di compensazione delle emissioni di carbonio (*carbon offsetting*) sono sviluppati per permettere a individui, aziende o stati di neutralizzare le proprie emissioni di gas serra finanziando progetti che riducono o assorbono CO₂ (come il rimboschimento o le energie rinnovabili).

Il Gruppo Banca Etica ha definito le linee guida e gli standard operativi per la compensazione delle emissioni ("offsetting") e, tenendo in considerazione anche i limiti dei sistemi attualmente utilizzati, ha stabilito i criteri essenziali per la scelta dei progetti di compensazione e dei fornitori a cui affidarsi.

10.1. Metodi per compensare le emissioni

La compensazione delle emissioni può avvenire attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati oppure mediante lo sviluppo diretto di progetti di sequestro o riduzione della CO₂, purché misurabili e verificabili. In assenza di progetti propri, l'acquisto di crediti di carbonio certificati è la migliore alternativa ad oggi disponibile.

La generazione dei crediti di carbonio può avvenire secondo diverse modalità:

- **naturali**, quali la riforestazione, la rigenerazione del suolo o il ripristino di ecosistemi degradati, che sfruttano i processi naturali per assorbire e sequestrare CO₂ dall'atmosfera;

- **tecnologiche**, come la Direct Air Capture (DAC), che, attraverso l'uso di macchinari, aspira aria e separa la CO₂, che viene poi stoccata in siti geologici. Si tratta di metodologie ad alto potenziale ma con costi elevati;
- **progetti di efficienza energetica e riduzione indiretta**: al posto di rimuovere CO₂, si evita che venga emessa, grazie all'utilizzo di energia rinnovabile (impianti solari, eolici, idroelettrici nei paesi in via di sviluppo) e di tecnologie pulite o alla promozione di progetti di gestione dei rifiuti.

Tra gli strumenti a disposizione delle organizzazioni per compensare le proprie emissioni, il più diffuso è l'acquisto di certificati relativi ai crediti di carbonio, che può avvenire all'interno di specifici mercati, che si differenziano in due tipologie:

- il **mercato obbligatorio**, imposto per legge da governi o enti sovranazionali per limitare le emissioni di determinati settori economici, quali energetico, industria pesante (acciaio, cemento, chimica), aviazione (in Unione Europea) e produzione petrolifera e gas. Alcuni esempi sono EU ETS (Sistema Europeo di Scambio di Emissioni), UK ETS e China ETS;
- il **mercato volontario**, non regolato per legge, in cui aziende, individui o enti acquistano crediti di carbonio per compensare volontariamente le proprie emissioni. Il credito viene generato dai responsabili dei progetti di rimozione o riduzione delle emissioni, previa certificazione da parte di enti terzi che ne verificano i requisiti. Le certificazioni internazionali più note sono quelle di Verra (VCS - Verified Carbon Standard), Plan Vivo (PV) e Gold Standard (GS).

10.2. Limiti e problematiche degli attuali sistemi di compensazione

Le possibilità per realizzare la compensazione sono molteplici, tuttavia nel corso del tempo molte metodologie hanno evidenziato pesanti limiti e criticità. Diversi progetti che permettono di acquistare tonnellate di CO₂ equivalente hanno manifestato problemi legati all'addizionalità, alla permanenza delle rimozioni, a doppi o errati conteggi, al *leakage* e a impatti sociali e persino ambientali o di altra natura. Ad esempio, alcuni progetti di riforestazione, finalizzati ad assorbire la CO₂, hanno compromesso la biodiversità minacciando la fauna e la flora locali.

Risulta pertanto fondamentale individuare criteri adeguati di compensazione, che garantiscano una rendicontazione valida e trasparente e che minimizzino gli impatti negativi, grazie ad un approccio pro-attivo in questioni di natura controversa, volto a considerare anche il potenziale rischio reputazionale per il Gruppo Banca Etica.

10.3. Criteri di Compensazione

Nel contesto attuale, la compensazione delle emissioni di CO₂ attraverso l'acquisto di crediti certificati sul mercato volontario resta una scelta necessaria per neutralizzare le emissioni dirette residue del Gruppo, in coerenza con l'impegno di

ridurre l'impronta climatica. E' importante precisare che tale pratica rappresenta l'ultima fase, a valle di un percorso di riduzione delle emissioni lungo tutta la catena del valore.

I criteri di selezione devono fondarsi su basi scientifiche rigorose, anche al fine di mitigare i rischi di greenwashing intrinseci a molte iniziative di salvaguardia ambientale, e di minimizzare i rischi reputazionali del Gruppo. Questo approccio, oltre ad assumere una valenza educativa rispetto ai concetti di addizionalità, di mitigazione e di permanenza degli assorbimenti di carbonio, ha l'obiettivo di superare la logica della mera contabilità delle emissioni per valorizzare progetti di cura e ripristino del territorio, della biodiversità e del paesaggio culturale e sociale, il cui impatto eccede il valore puramente quantitativo del carbonio.

Per far fronte a un mercato relativamente giovane ma in forte espansione, in cui non risulta semplice individuare le iniziative credibili, il Gruppo deve affidarsi a fornitori esperti che garantiscano un adeguato supporto nella scelta di progetti di compensazione adatti e nella comunicazione tecnica, per ridurre il rischio di greenwashing. Il processo di selezione dei fornitori deve avvenire in coerenza alle disposizioni di normativa interna, che includono tra i requisiti vincolanti anche la Valutazione Socio Ambientale.

Il Gruppo Banca Etica identifica i seguenti criteri come fondamentali nella scelta di un progetto di compensazione:

- selezione di progetti di tipo nature-based (riforestazione, gestione forestale climate-smart, crediti agro-forestali e crediti geologici) o basati sulla tecnologia (di efficientamento energetico e di energie rinnovabili). Tale orientamento permette sia l'utilizzo di metodologie più consolidate, quindi meno esposte a rischi di calcolo e reputazionali, sia la tutela del capitale naturale;
- selezione di soli progetti certificati, che garantiscono la validazione di:
 - certificazione riconosciuta a livello internazionale, come GS, VCS, Plan Vivo;
 - realtà e misurabilità: i progetti devono garantire il sequestro o riduzione delle emissioni attraverso dati e risultati concreti e verificabili con monitoraggi specifici;
 - addizionalità: i progetti devono dimostrare di portare un valore aggiunto ambientale, generando una riduzione di emissioni che non si verificherebbe in sua assenza (reale miglioramento ambientale rispetto allo scenario base);
 - permanenza delle riduzioni: deve essere garantita la durabilità degli effetti di sequestro o riduzione delle emissioni, minimizzando il rischio di rilascio futuro del carbonio stoccato;

- assenza di doppio conteggio: i crediti acquistati devono essere unici, ossia univocamente identificabili e non contabilizzati da altri soggetti o in altri schemi di compensazione;
- assenza di carbon leakage: i progetti devono evitare l'aumento di emissioni altrove;
- tracciabilità e garanzia che il credito non venga venduto più volte dal fornitore scelto;
- esistenza di audit indipendenti, condotti da enti di verifica terzi e accreditati;
- scelta di progetti che garantiscano durabilità e permanenza, assicurando che la CO₂ rimossa rimanga sequestrata per un periodo di almeno 20 anni, quale lasso di tempo minimo nelle prassi di gestione dei progetti di crediti di carbonio e in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione
- attenzione particolare al tema della conservazione o ripristino della biodiversità, terrestre o marina (es. messa a dimora multi-specie, messa a dimora di specie autoctone), qualità dell'acqua, prevenzione degli incendi o protezione dal dissesto idrogeologico);
- garanzia di manutenzione dei siti dove il credito di carbonio viene generato, in linea con la permanenza minima;
- rilevanza dell'impatto sociale e dell'ingaggio delle comunità locali (rispetto dei diritti delle comunità locali e creazione di lavoro) nella gestione dei progetti di compensazione;
- acquisto dei certificati da realtà che gestiscono direttamente i progetti di produzione dei crediti e che siano presenti in loco o si avvalgono di fornitori locali, valutando positivamente la possibilità di invio di report di aggiornamento sull'andamento del progetto;
- valutazione ESG di intermediari ed enti certificatori.

Qualora nell'ambito del monitoraggio dei progetti e dei rapporti con il fornitore dovessero emergere inadempimenti o notizie pregiudizievoli che compromettano la qualità del progetto o l'affidabilità della controparte, si rimanda alle procedure previste dalla normativa interna in materia di forniture, che prevedono diversi livelli di intervento, fino all'interruzione del rapporto.

10.4. Rendicontazione

Il Gruppo Banca Etica si impegna a pubblicare annualmente all'interno della propria reportistica di sostenibilità le seguenti informazioni, valutate come più significative in merito alle strategie adottate per la compensazione delle emissioni:

- il calcolo dettagliato delle emissioni residue;
- la quantità di crediti acquistati;
- la descrizione dei progetti selezionati;
- le metriche di impatto ambientale e sociale associate.

11. REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è soggetto a revisione a seguito della variazione della normativa interna ed esterna di riferimento e/o in caso di eventi/condizioni/modifiche interne alla Banca o al Gruppo tali da richiedere un aggiornamento.

11.1. Storico revisioni documento

Data di Decorrenza	Data di Delibera CdA	Principali modifiche apportate